

Gioventù-Istriana

Rubrica del G.U.F. Istriano

Solo con le romane virtù militari l'Italia avrà il predominio nel mondo

La potenza di Roma si deve scivolare in speciale modo al ministro guerresco dei suoi abitanti, che coltivano, quale somma virtù, l'arte della guerra, e, fin dall'infanzia, si familiarizzavano con l'arma delle armi.

I governi seppero dare un ordinamento sempre più militare allo stato romano che, col valore e gli eroismi di tutti i suoi cittadini, arrivò al massimo della forza e dello splendore all'epoca degli imperatori. Lo insegnò delle legioni, si avvolsero allora, temute e ammirate in tutto il mondo conoscenza, che Roma latinizzò e incivilì, compiendo per ogni dove operi grandiosi, ad attestare che la sua potenza era reale ed effettiva. Le vestigia di tali opere imponenti ci ammoniscono ancora, dopo tanti secoli, un po' dappertutto.

Ma, ormai padrona del mondo, Roma abbandonò la sua virtù guerresca dandosi al lusso e alle mollezze e affidando la difesa dei suoi dominii a lassisti venduti. E morì della sua troppo potente, per la sovraffondante grandezza.

Passarono secoli lunghi e tristi, durante i quali il bel Paese che il Mar adriatico e l'Alpere fece calpesto e divisò da timorosi indigeni e stranieri; secoli luminosi fanno solo per splendere di lette e duri, fin al massimo decadimento della politica.

Troppa fatica non compievi l'unificazione nazionale del nostro Paese.

Quando risorse la coscienza nazionale nel popolo italiano, seppe cosa compiere, erompi meraviglioso nelle guerre di indipendenza; diede così nell'ultima guerra, volontariamente, tutto a stento in obbedienza alla Patria, per la redenzione delle terre latine ancora dominate da barbari stranieri.

Ma vanti faranno i sacrifici compiuti; nulla la guerra l'Italia fu misericordiosa; si rive dei sangue versato dai suoi figli, essa fu destra lata nei suoi più sacri diritti.

Per una sede decorosa

E' stato detto che la sede è elemento essenziale per la vita di una qualsiasi società ed organizzazione Istriana:

E' così allora per noi giovani desiderosi di regaludere?

Per noi avere una sede è ormai questione di vita o di morte. Non non vogliano però una sala dello studente tipo quella di Tolone, o di Genova, vogliano solamente una sede decorosa e adatta a svolgere le nostre molteplici ditte e i nostri delicate attività.

Non ci si venga a dire che il G.U.F. Istriano non ha bisogno di una sede. Tale idea potrebbe annidarsi soltanto in cervelli ammalati, ignoranti a quel che' peggiu dei nobili. A tali signori potranno rispondere a loro:

E non ci si potrà nemmeno credere che a Pola manchino ambienti adatti allo scopo, o che ci vorrebbe avere spese per affittarli. Al contrario, gli ambienti ci sono comunque spese naturalmente, non necessario però diventare falliti se si rispetta ancora un po'.

Si tratta della sede dell'era ricercata comunale, che, per contrastare direttamente in questione, è quanto di meglio si possa desiderare per la finalità del G.U.F. Lo stabile in questione è in tale stato di abbandono da far pietà. Un capitale oggi insufficienza che domani non solo "obbligherà" ad "affittare", ma meno che non si provveda tempestivamente alla sua sistemazione, darà dei grattacieli finanziari anche per la sua demolizione. Come si vuole il principio di tenere quei locali in tale stato non solo è illogico, ma è anche anticonveniente.

Non riuscirei noi a prendere di nascosto lo stabile in questione per direttamente soldati perfetti, così, fin da finanziari, i figli d'Italia vengono onori edutti militarmente. Dovendo diventare robusti fisicamente, per poter sopportare qualche sfida; devono diventare forti spiritualmente per ammirare la potenza imperiale, per rendersi coscienti della grandezza della nostra Patria.

Giustamente i giovani vengono messi in contatto con le armi: così lo dovranno un giorno adoperare i soci sublimi. Nel continuo bisogno di esse, con una sovera disciplina militare, i giovani vivranno in una atmosfera perfettamente militare o fascista, la quale fa di tali i perfetti legionari romani che, sulla cruna del Duce, esprimono vincere qualunque battaglia come al presente, con le loro invincibili falangi, si fanno ammirare dal mondo intero.

BRUNO GUCCINI

Conferenza del Guf Istriano
Domenica 21 e. m. a Dignano, si è inaugurata la sala della conferenza di propaganda, che il Guf ha deciso di svolgere nell'anno XIII. Erano presenti il Segretario del Partito di Dignano rag. David con il direttorio al completo, il portavoce Pollicci, il tenente del R.R. P.C. D'Amato, la fiduciaria del Partito femminile di Dignano signora d'Avane, il Segretario del Guf Istriano, il Segretario del Guf Istriano, Parla con alcuni membri di direttorio.

Il camerata Bruno Torcello, portavoce con influenti parole dal camerata David, parlò sui vari argomenti di governo, riferendosi a sé stessi o gli inconvenienti o tutto lo inconveniente.

Nel giovani crescenti delle temerarietà e dei dolori che ci impegnano in clima fascista, non dimentichiamo che ogni dimostrazione di questo tipo che siamo facendo non dà demille questa base e la nostra passione, la nostra fede, la nostra volontà.

Comunicati

TESSERAMENTO — Si ricorda agli interessati che sono state aperte le iscrizioni al G.U.F. per l'anno XIII. Il rinnovamento delle tessere viene effettuato giornalmente alla Segreteria del G.U.F. dalle ore 11.30 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Gita a Piazzo — Seguendo una tradizione che si ripete da anni il G.U.F. Istriano organizza anche quest'anno una gita alla volta di Piazzo in occasione del Uovo Venerdì. Venerdì che avrà luogo il 24 gennaio.

La gita verrà effettuata a mezzo convolo auto turistica.

In quota di partecipazione è stata fissata in lire 10. L'ingresso è lire 5 e lire 2,50 per studente.

La gita avrà svolgimento solo se il numero dei partecipanti raggiungerà come previsto la trentina.

Qui vediamo elenco da

l'importante

